



Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

Allegato "A" alla deliberazione n. 71 del 12 luglio 2024

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

La presente redazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026 è stata predisposta conformemente a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter del medesimo decreto, emanate dal Presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, Prof. Renato Brunetta, con determinazione prot. n. 33 del 12 febbraio 2024 e dal Segretario Generale, tenendo conto del budget assunzionale a disposizione e delle proposte pervenute dai dirigenti per il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026.

Relativamente al 2023, il PTFP 2023-2025 prevedeva le seguenti richieste:

- n. 3 unità nell'Area dei Funzionari da reclutare attraverso l'indicazione di una procedura concorsuale, l'indicazione di una procedura di mobilità o lo scorrimento di graduatorie vigenti;
- n. 5 unità (di cui n. 1 Funzionario e n. 4 Assistenti) attraverso procedure di progressione tra le aree, avvalendosi del regime transitorio previsto dall'articolo 18 del CCNL Funzioni Centrali 2019-2021.

Quest'ultima procedura è finanziata mediante l'utilizzo delle risorse stanziare dall'articolo 1, comma 612, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022) in misura non superiore allo 0,55 per cento del monte salari 2018. Nell'ambito del PTFP 2023-2025, quest'importo è stato quantificato in €12.650,00.

Relativamente alle assunzioni avvenute nel corso del 2023, si è provveduto all'inquadramento straordinario di due unità in applicazione dell'articolo 6, comma 3, del decreto-legge 20 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79. Al riguardo, si è ritenuto di procedere, previo avviso prot. n. 678 del 28 marzo 2023, all'inquadramento straordinario nel ruolo del Segretariato Generale del Consiglio di un'unità appartenente all'Area dei Funzionari e di un'unità appartenente all'Area degli Assistenti.





Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

L'assunzione, avvenuta con decorrenza 1° giugno 2023, ha riguardato delle unità già in servizio presso le amministrazioni di cui all'articolo 30, comma 1-*quinquies*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 che, alla data del 31 gennaio 2022, si trovavano in posizione di comando presso il Segretariato Generale del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, nel limite del 50 per cento delle vigenti facoltà assunzionali e nell'ambito della dotazione organica, in deroga alle disposizioni di cui al medesimo articolo 30.

La dotazione organica del personale del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, rideterminata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2014, in attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, consisteva - alla data del 31 dicembre 2023 - di un numero complessivo di n. 75 unità di personale così ripartite:

- 7 unità di personale dirigenziale, di cui un dirigente di prima fascia e 6 dirigenti di seconda fascia;
- 68 unità di personale delle Aree, di cui 33 posti di Funzionario, 26 posti di Assistente e 9 posti di Operatore.

Il valore finanziario della dotazione organica al 31 dicembre 2023, aggiornato a seguito dell'ultimo rinnovo della contrattazione nazionale collettiva del personale dirigente nonché dell'articolo 3 del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2023, n. 191, risultava pari a € 2.726.974,40.

Relativamente al personale in servizio presso il Segretariato Generale del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, le presenze al 31 dicembre 2023 del personale dirigente erano le seguenti:

- n. 1 dirigente di prima fascia (con incarico di Vice - Segretario Generale), in posizione di fuori ruolo della dirigenza di prima fascia del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;
- n. 4 dirigenti di seconda fascia.





Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

Il personale non dirigente in servizio al 31 dicembre 2023 presso il Segretariato Generale del CNEL, compresi i dipendenti di altre Amministrazioni in posizione di comando, consisteva di un totale di 58 unità di dipendenti di cui:

- n. 22 dipendenti inquadrati nell'Area dei Funzionari;
- n. 18 dipendenti inquadrati nell'Area degli Assistenti;
- n. 8 dipendenti inquadrati nell'Area degli Operatori;
- n. 4 comandati *in* provenienti da altre Amministrazioni (di cui n. 3 dell'Area degli Assistenti e n. 1 dell'Area dei Funzionari);
- n. 1 dipendente con profilo di Ricercatore in distacco (*in*) da altra Amministrazione.

Riguardo al personale di ruolo del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro temporaneamente assegnato presso altre Amministrazioni, la situazione, al 31 dicembre 2023, era la seguente:

- n. 1 dirigente di seconda fascia in assegnazione temporanea (*out*) presso il Ministero dell'interno;
- n. 4 dipendenti in assegnazione temporanea (*out*) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (PdCM) (di cui: n. 2 dell'Area dei Funzionari, con oneri ripartiti al 50% tra il CNEL e la PdCM; n. 1 dell'Area dei Funzionari presso l'Ufficio di diretta collaborazione del Ministro della cultura e n. 1 dell'Area degli Assistenti, in assegnazione temporanea presso la PdCM – Dipartimento della protezione civile).

Giova innanzitutto delineare il contesto normativo vigente entro cui è possibile la programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2024-2026.

L'articolo 3, comma 3, della legge 19 giugno 2019, n. 56, come modificato dall'articolo 11-*bis*, comma 18, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, consente di cumulare i c.d. resti assunzionali provenienti da cessazioni dell'ultimo quinquennio (i.e. 2018-2022) a partire dal budget assunzionale più risalente. Tali economie provenienti dalle cessazioni vanno asseverate dagli organi di controllo ai sensi dell'articolo





Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

11-bis, comma 18, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che ha modificato l'articolo 3, comma 3, della legge 19 giugno 2019, n. 56. Va precisato che le norme che si sono succedute nel quinquennio 2017-2021 non hanno consentito di utilizzare al 100% i risparmi di spesa del personale, provenienti dalle cessazioni e solo dal 2019 questa possibilità è stata offerta dal legislatore. Perciò è indispensabile riepilogare il quadro dei vincoli al *turn-over* del personale ed i rispettivi riferimenti normativi:

2017	25 %	Articolo 1, comma 228, della legge 208/2015
2018	25 %	Articolo 1, comma 228, della legge 208/2015
2019	100 %	Articolo 1, comma 399, della legge 145/2018 Articolo 3, comma 1, della legge 56/2019
2020	100 %	Articolo 1, comma 399, della legge 145/2018 Articolo 3, comma 1, della legge 56/2019
2021	100 %	Articolo 1, comma 399, della legge 145/2018 Articolo 3, comma 1, della legge 56/2019

Da ultimo sono state emanate con decreto 22 luglio 2022 del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze le "Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche" di cui si terrà conto una volta applicate le cc.dd. famiglie professionali all'interno del nuovo ordinamento, introdotto con il CCNL 2019-2021 del 9 maggio 2022, per effetto del Contratto integrativo 2023-2025, sottoscritto in data 16 gennaio 2024.

Alla luce dell'illustrato quadro normativo, il resto assunzionale da cessazioni di personale - evidenziato nel PTFP 2023-2025, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito con modificazioni dalla legge 7 febbraio 2023, n. 14 (c.d. Milleproroghe) e riportato nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2023 recante autorizzazione ad avviare procedure di reclutamento e ad assumere unità di personale in favore di varie pubbliche amministrazioni (Tabella n. 20), che ha





Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

autorizzato il CNEL ad assumere 3 unità di funzionari - era quindi pari a € 106.224,74.

Tenendo conto che l'inquadramento nel ruolo, di cui si è detto sopra, con l'immissione in servizio con decorrenza dal mese di giugno 2023, di un'unità appartenente all'Area dei Funzionari e di un'unità appartenente all'Area degli Assistenti, ha comportato l'utilizzo di risorse assunzionali pari a € 40.858,12, rispetto al budget assunzionale disponibile, residuo e sono utilizzabili dal 2024, risorse assunzionali pari a € 65.366,60.

Nel PTFP 2023-2025 erano state, altresì previste n. 5 progressioni verticali nell'anno 2023, di cui n. 1 dall'Area degli Assistenti all'Area dei Funzionari e n. 4 dall'Area degli Operatori all'Area degli Assistenti, da bandire e completare entro il 31 dicembre 2024 finanziate con i fondi di cui all'articolo 1, comma 612, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, da richiedere al Ministero dell'economia e delle finanze, e di importo pari allo 0,55% del monte salari 2018 (€ 2.300.012,00), quantificato quest'ultimo in € 12.650. Allo stato attuale, è stata avviata la procedura di confronto ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lett. h) del vigente CCNL 2019-2021, sui criteri per l'effettuazione delle procedure di cui all'articolo 18 del medesimo CCNL. La medesima relazione al PTFP 2023-2025 attesta altresì che *"Al di fuori del quadro normativo su richiamato, applicabile anche al CNEL per l'espresso riferimento contenuto nella legge 19 giugno 2019, n. 56 agli enti ex articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non sono possibili assunzioni, neanche ex lege 68/99, articolo 18, non essendovi scoperture come da prospetto informativo del 13 gennaio 2023, depositato in atti."*

L'aggiornamento del PIAO è stato predisposto in data 18 gennaio 2024 dal Vice - Segretario Generale *pro tempore* secondo le linee guida del Dipartimento per la Funzione pubblica del 6 dicembre 2021, con riguardo alle specificità del CNEL e degli indirizzi espressi nel programma per la XI Consiliatura, avviata il 22 settembre 2023. In data 13 febbraio 2024, il Presidente del CNEL, a seguito dell'intervenuta adozione da parte dell'Assemblea del piano di attività annuale e dei relativi cronoprogrammi, ha approvato le linee generali per l'indirizzo dell'azione amministrativa per il 2024, atto propedeutico e necessario per la definizione del PIAO. Successivamente a tale adempimento, a causa della sopravvenuta situazione di vacanza della figura del Vice - Segretario Generale aggiuntasi a quella, in atto già dal mese di ottobre u.s., del Segretario Generale, la procedura di approvazione del PIAO è stata necessariamente sospesa.





Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

L'intervenuta entrata in vigore della legge 29 aprile 2024, n. 56, ha comportato una serie di significative novità per il CNEL, stante le previsioni di cui all'articolo 10, recante interventi di incremento della dotazione organica e volti all'incremento delle facoltà assunzionali per complessive 17 unità.

La predetta disposizione di legge reca, infatti, la previsione di incremento di una unità dirigenziale di livello generale e di una unità dirigenziale di livello non generale. Inoltre, per quanto concerne il personale non dirigente, con riferimento al reclutamento dall'esterno, la disposizione normativa citata, prevede al comma 3, lett. b) che: *"in aggiunta alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e in deroga a quanto previsto dall'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo n. 165 del 2001, il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro è autorizzato ad assumere con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato nel triennio 2024-2026, nei limiti della dotazione organica vigente, una unità dirigenziale di livello non generale, otto unità da inquadrare nel livello iniziale dell'area dei funzionari e sette unità da inquadrare nel livello iniziale dell'area degli assistenti. Le predette unità sono reclutate mediante nuove procedure concorsuali, scorrimento di vigenti graduatorie di concorsi pubblici o attivazione di procedure di mobilità volontaria, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo n. 165 del 2001"*.

Riguardo al reclutamento, risulta pertanto possibile sia il ricorso alla mobilità, sia attingere alle graduatorie vigenti delle pubbliche amministrazioni, sia attivare procedure concorsuali pubbliche. Il ricorso alle graduatorie degli idonei, ancora valide e per le quali sussiste la possibilità normativa, consentirebbe di attingere personale da graduatorie di amministrazioni, enti ed agenzie, con profili di possibile interesse per il CNEL, superando le difficoltà incontrate con il ricorso alle procedure di mobilità volontaria del personale di ruolo. Infatti, nel corso del 2022, si è esperito un tentativo di reclutamento per mobilità volontaria, attraverso apposito interpello, senza esito alcuno a causa, probabilmente del fatto che amministrazioni, enti ed agenzie, prevedono, generalmente, trattamenti accessori medi anche di molto superiori a quelli erogati al personale di questo Segretariato Generale, come risulta dalla relazione al PTFP 2023-2025.

In considerazione della nomina del nuovo Segretario Generale, avvenuta con decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2024 che ha posto così fine alla lunga vacatio del vertice amministrativo del Segretariato, nelle more del completamento della procedura di revisione e approvazione formale del PIAO, appare quindi indispensabile procedere prioritariamente alla predisposizione della presente proposta di Piano triennale dei fabbisogni 2024, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa del personale, da sottoporre - previa informazione





Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

alle organizzazioni sindacali rappresentative - all'approvazione dell'Organo di Governo del CNEL, ai sensi dell'art. 37 del vigente Regolamento degli organi, dell'organizzazione e delle procedure del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (di seguito "Regolamento").

Le **cessazioni** di personale nell'anno **2023** sono state le seguenti:

- n. 1 unità dell'Area dei Funzionari (pensionamento);
- n. 1 unità dell'Area degli Assistenti (pensionamento).

Le **cessazioni** di personale previste nel corso dell'anno **2024** sono le seguenti:

- n. 1 unità dell'Area dei Funzionari (pensionamento);
- n. 2* unità dell'Area dei Funzionari (dipendenti in assegnazione temporanea le cui procedure di inquadramento nel ruolo dell'Amministrazione dove prestano servizio sono già state avviate);
- n. 3 unità dell'Area degli Assistenti (pensionamento).

Pertanto, alla data attuale, a seguito dell'entrata in vigore della legge 29 aprile 2024, n. 56 i posti vacanti nella dotazione organica del ruolo del personale dirigente e non del Segretariato generale sono i seguenti:

- n. 2 dirigenti di prima fascia;
- n. 2 dirigenti di seconda fascia;
- n. 8 (+3 =11) * dipendenti nell'Area dei Funzionari;
- n. 10 dipendenti nell'Area degli Assistenti;
- n. 1 dipendente nell'Area degli Operatori.

Riguardo al personale dirigente, si ritiene prioritario avviare le procedure per la copertura delle posizioni vacanti di prima fascia e completarle entro l'anno corrente. A tal fine, in conformità alle previsioni dell'art. 31 del Regolamento, con determinazione presidenziale n. 63 del 12 giugno 2024, si è proceduto all'adozione della nuova articolazione organizzativa del CNEL. Con il citato provvedimento, il Segretariato Generale del CNEL è articolato in due direzioni di livello dirigenziale generale (la direzione generale per la programmazione e il coordinamento delle politiche settoriali e la Direzione generale per gli affari giuridici e costituzionali gli





Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

affari europei ed internazionali e la digitalizzazione) e sette uffici di livello dirigenziale non generale.

La procedura di affidamento degli incarichi dirigenziali, di livello generale e di seconda fascia, è disciplinata dall'art. 31, comma 4 del Regolamento: *“Gli incarichi di direzione generale sono conferiti su proposta del segretario generale con determinazione del Presidente, sentito l'Ufficio di Presidenza. Gli uffici interni alle direzioni generali sono individuati e le relative attribuzioni disciplinate con determinazione del segretario generale, su proposta dei direttori di prima fascia, dandone preventiva comunicazione all'Ufficio di Presidenza”*.

Con riguardo al personale di livello dirigenziale non generale, stante l'attuale consistenza, sopra rappresentata, dei posti vacanti nel ruolo, si procederà alla copertura - autorizzata dalla citata disposizione della legge 29 aprile 2024, n. 56 - di un posto vacante in organico nonché all'affidamento degli incarichi di direzione degli uffici privi di titolare, con le procedure e nei limiti consentiti dalla normativa vigente, nelle more di poter disporre della possibilità di sopperire all'attuale vacanza di un'unità e alle ulteriori vacanze di organico che si creeranno, nel corso del triennio di riferimento.

Con riguardo al personale del comparto, le **cessazioni** di personale previste nell'anno **2025** riguardano n. 1 unità dell'Area dei Funzionari (pensionamento) e n. 2 unità dell'Area degli Assistenti (pensionamento). Relativamente all'anno 2026, invece, le **cessazioni** di personale riguardano n. 3 unità dell'area dei Funzionari (pensionamento).

Rispetto alla previsione del budget assunzionale disponibile per l'anno 2024, derivante dai risparmi di cessazione per l'anno 2023, il valore economico utilizzabile risulta pari a € **66.394,45**.

A tale budget assunzionale, va aggiunto: quello derivante dal residuo, rispetto al budget autorizzato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2023, (€ 106.224,74 - € 40.858,12) pari a € **65.366,60**; quello derivante dalle cessazioni previste nel biennio 2025-2026, pari a € **222.735,89** (ripartito per ciascun anno nella tabella) nonché quello derivante, per il triennio 2024/2026, dall'art. 10 della





Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

legge 29 aprile 2024, n. 56 – quantificato nella relazione tecnica¹, a regime dal 2025 - pari complessivamente a € 703.880,00 (onere complessivo annuo quantificato, rispettivamente, in € 409.124,00 per le 8 unità di Funzionari e in € 294.756,00 per le 7 unità di Assistenti, incluso l'onere derivante dal CCNL 2022/2024 (5,78%).

Sono esclusi e oggetto di separata quantificazione, gli oneri derivanti dalla corresponsione dei compensi per lavoro straordinario che sarà effettuato dal personale non dirigenziale *de quo*, quantificato in € 40.000,00 e gli oneri annui per le eventuali spese concorsuali e quelle legate ai maggiori costi di funzionamento, quantificate in € 55.000,00).

Pertanto, alla stregua della relazione istruttoria dell'Ufficio III - della vigente dotazione organica del personale non dirigente di ruolo del CNEL, della consistenza e della relativa spesa del personale in servizio alla data del 31.12.2023, del budget assunzionale e del quadro complessivo rappresentato - si ritiene di proporre, in linea con gli atti generali del CNEL sopra richiamati, il seguente piano triennale 2024-2026 del fabbisogno del personale:

Piano triennale 2024-2026

Anno	Area	Unità	Tipologia di reclutamento	Costo unitario annuo	Budget disponibile	Costo complessivo annuo	Budget residuo
2024	Funzionari	3	Mobilità	36.412,12 *	65.366,60	109.236,36 + 24.772,14 (di cui solo 12.386,07 imputabili alle risorse assunzionali) = 121.622,43	714.018,62
			Graduatorie vigenti Concorso pubblico	3 = 109.236,36	+ 66.394,45		
	2	Concorso interno	6.429,79 + 6.429,79 = 12.859,58	(12.650,00 0,55% MS 2018) + 703.880,00 (Art. 10 legge 56/2024) = 835.641,05			
	Assistenti	8	Concorso interno	1.489,07 * 8 = 11.912,56			

¹ RELAZIONE TECNICA decreto-legge recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", pagg. 49 e ss.:

www.senato.it/application/xmanager/projects/leg19/attachments/documento_evento_procedura_commissione/files/000/429/801/

- Relazione tecnica di passaggio.pdf





Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

2025 ²	Funzionari	5	Mobilità Graduatorie vigenti Concorso pubblico	36.412,12 * 5 =	182.060,6	126.359,11	291.296,96	549.080,77
		3	Concorso interno	6.429,79 * 3 =	19.289,37	714.018,62		
	Assistenti	3	Mobilità Graduatorie vigenti Concorso pubblico	29.982,33 * 3 =	89.946,99	840.377,73		
2026	Funzionari	3	Mobilità Graduatorie vigenti Concorso pubblico	36.412,12 * 3 =	109.236,36	96.376,78	248.455,05	397.002,5
		3	Concorso interno	6.429,79 * 3 =	19.289,37	549.080,77		
	Assistenti	4	Mobilità Graduatorie vigenti Concorso pubblico	29.982,33 * 4 =	119.929,32	645.457,55		

Nel bando per le procedure di mobilità volontaria, il cui preventivo esperimento non è più obbligatorio, ma attivabile solo previo ricorso alle procedure di mobilità ex articolo 34-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, si terrà in considerazione la necessaria valorizzazione delle esperienze professionali già maturate presso il CNEL da parte dei dipendenti in posizione di comando. Per altre esigenze, è possibile l'attivazione di nuovi comandi da altre amministrazioni, nei limiti di quanto previsto dall'articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tenuto conto della previsione di cui all'art. 12 bis (Personale in comando) del Regolamento.

In base al quadro assunzionale rappresentato - oltre alle unità dirigenziali di livello generale e di livello non generale - appare indispensabile il reperimento di nuove professionalità specifiche nelle Aree dei Funzionari e degli Assistenti.

Relativamente all'anno 2024, in considerazione del budget disponibile residuo, rispetto al budget autorizzato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri

stesso anno si prevede l'istituzione dell'area delle Elevate Professionalità, con previsione di 2 posti a seguito di rimodulazione strutturale e riorganizzazione organica del personale delle aree, per un costo complessivo pari a 104.956,92 €.





Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

10 novembre 2023, pari a € 65.366,60, a quello, pari a € 66.394,45, derivante dai risparmi di cessazione per l'anno 2023, oltre alle risorse assunzionali ex art. 10 della legge 29 aprile 2024, n. 56, pari a € 703.880,00, si richiede di avviare le procedure di reclutamento, autorizzate dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2023 (Tabella n. 20), di 3 unità da inquadrare nell'Area dei Funzionari tramite procedura di mobilità, scorrimento di graduatorie di idonei di altre amministrazioni o l'indizione di una procedura concorsuale nonché di attivare, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale (e comunque entro il termine del 31 dicembre 2024), la progressione tra le aree, con le procedure disciplinate dall'art. 18 del vigente CCNL del Comparto delle Funzioni Centrali 2019/2021, a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 612, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, relativamente all'onere quantificato in € 12.386,07, per n. 1 dall'Area degli Assistenti all'Area dei Funzionari e n. 4 unità dall'Area degli Operatori all'Area degli Assistenti e, a valere - per un importo di pari entità (€ 12.386,07) - sulle risorse assunzionali disponibili, per le restanti unità (n. 1 dall'Area degli Assistenti all'Area dei Funzionari e n. 4 unità dall'Area degli Operatori all'Area degli Assistenti). Rispetto ad un costo complessivo annuo imputabile sul budget disponibile pari a € 121.622,43 (€ 109.236,36 + € 12.386,07), residua un importo pari a € 714.018,62.

Per quanto riguarda l'Area degli Assistenti, il rispetto della riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, ai sensi del citato all'articolo 52, comma 1-bis del T.U.P.I., è garantito dall'avvenuto reclutamento di un'unità nel 2023 e dall'assunzione, nel triennio di riferimento, delle sette unità autorizzate dalla menzionata disposizione normativa recata dall'art. 10, comma 3, lett. b della legge 29 aprile 2024, n. 56.

Relativamente all'anno 2025, in considerazione del budget disponibile (€ 126.359,11) derivante dai risparmi di cessazione per l'anno 2024, nonché del budget 2024 residuale pari a € 714.018,62 - tenendo conto della rideterminazione dei contingenti delle unità di personale non dirigente in dotazione organica di cui si dirà *infra* - si richiede di attivare una procedura di progressione verticale, ai sensi dell'articolo 52, comma 1-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, finalizzata alla selezione di complessive n. 3 unità dall'Area degli Assistenti all'Area dei Funzionari nonché di avviare le procedure di reclutamento per l'immissione nel ruolo del Consiglio di 5 unità appartenenti all'Area dei Funzionari nonché di 3 unità appartenenti a quella degli Assistenti tramite procedura di mobilità, scorrimento di





Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

graduatorie di idonei di altre amministrazioni o l'indizione di una procedura concorsuale. Rispetto ad un costo complessivo pari a € 291.296,96, rispetto a un budget complessivo disponibile pari a € 840.377,73, residua un importo pari a € 549.080,77. Il budget residuale 2024 di cui sopra, sarà incrementato con le ulteriori risorse – certe ma allo stato non quantificabili – che deriveranno dal fatto che la decorrenza dell'immissione in servizio delle unità di personale previste, avverrà presumibilmente tra il mese di settembre e il mese di dicembre 2024.

Relativamente all'anno 2026, in considerazione del budget disponibile (€ 96.376,78) derivante dai risparmi di cessazione per l'anno 2025, nonché del budget 2025 residuale pari a € 549.080,77, si richiede di attivare una procedura di progressione verticale ai sensi dell'articolo 52, comma 1-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, finalizzata alla selezione di complessive n. 3 unità dall'Area degli Assistenti all'Area dei Funzionari nonché di avviare le procedure di reclutamento per l'immissione nei ruoli del Consiglio di 3 unità appartenenti all'Area dei Funzionari e di 4 unità appartenenti a quella degli Assistenti tramite procedura di mobilità, scorrimento di graduatorie di idonei di altre amministrazioni o l'indizione di una procedura concorsuale. Rispetto ad un costo complessivo pari a € 248.455,05, residua un importo pari a € 397.002,50. Ulteriori risorse assunzionali, utilizzabili – a legislazione vigente, dal 2027 - allo stato quantificabili in € 109.236,36, deriveranno dalle cessazioni di personale non dirigenziale previste nel corso del 2026.

Si ritiene opportuno, allo stato, mantenere prudenzialmente un margine di spesa adeguato a sostenere gli eventuali maggiori oneri derivanti dai rinnovi contrattuali, dagli oneri riflessi o da eventuali rimodulazioni dei contingenti previsti in dotazione organica, che l'Amministrazione riterrà necessario proporre dal 2026 in poi.

Rispetto alla dotazione organica, il sopra citato art. 37 del Regolamento dispone che *“Le variazioni della dotazione organica in base ai fabbisogni programmati devono garantire la neutralità finanziaria e sono approvate con determinazione del Presidente, su proposta del segretario generale e sentito l'Ufficio di Presidenza, previa informazione delle organizzazioni sindacali rappresentative.”*.

Al fine di provvedere all'istituzione dell'area delle Elevate professionalità e ad una quota parte delle assunzioni programmate nell'area dei Funzionari e nell'area degli Assistenti, il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro ritiene necessario





Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

procedere, ai sensi della citata disposizione regolamentare, alla rimodulazione della dotazione organica del personale delle aree di cui alla tabella 1 allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 gennaio 2014. In particolare, la predetta disposizione - così come da ultimo modificata dal decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito nella legge 29 aprile 2024, n. 56, con la previsione di incremento di una unità dirigenziale di livello generale e di una unità dirigenziale di livello non generale - prevede una dotazione organica delle aree pari a complessive 68 unità di cui: n.9 nell'area degli Operatori, n.26 nell'area degli Assistenti e n.33 nell'area dei Funzionari.

Circa l'istituzione dell'area delle Elevate Professionalità, nelle more dello svolgimento della tornata contrattuale 2022/2024, che ne prevede il perfezionamento del modello introdotto da quella relativa al triennio precedente, si evidenzia la necessità di utilizzare l'istituto per acquisire personale e valorizzare dipendenti con particolari qualità professionali nell'interesse dell'organizzazione amministrativa.

Relativamente al trattamento economico da attribuire al suddetto personale, tenuto conto che la retribuzione tabellare del personale della nuova area "EP" è stabilita in un importo annuo lordo complessivo pari a 35.000 euro (comprensivo di tredicesima mensilità), l'Amministrazione, in sede di prima applicazione, intende destinare complessivamente alla retribuzione di parte variabile e a quella di risultato una quota non superiore a 15.000 € lordi annui. In tale maniera, il costo complessivo di un'unità inquadrata nell'area delle Elevate Professionalità è pari a 70.684,52 € annui lordo amministrazione. A fronte di un fabbisogno dell'Amministrazione attualmente stimato in 2 unità, il costo complessivo per l'istituzione di tale area - tenuto conto che per una delle due unità sarà indetta una procedura comparativa di progressione dall'area dei Funzionari a quella delle Elevate Professionalità secondo quanto disciplinato dall'articolo 52, comma 1-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - è pari a 104.956,92 €.

Relativamente all'area dei Funzionari, tenuto conto delle esigenze dell'Amministrazione e delle assunzioni autorizzate dal decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito nella legge 29 aprile 2024, n. 56 e programmate nel PTF, si ritiene necessario un incremento dell'area di 2 unità. Il costo di tale incremento, a fronte di un onere pro capite pari a 36.412,12 €, è pari a 72.824,24€.





Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

Relativamente all'area degli Assistenti, tenuto conto delle esigenze dell'Amministrazione e delle assunzioni autorizzate dal decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito nella legge 29 aprile 2024, n. 56 e programmate nel PTF, si ritiene necessario un incremento dell'area di 1 unità. Il costo di tale incremento è pari a un onere pro capite annuo di 29.982,33€.

Al fine di garantire la neutralità finanziaria della rimodulazione, si intende finanziare il costo complessivo relativo ai predetti incrementi, pari a 207.763,49 €, tramite la riduzione di 8 unità dell'area degli Operatori, la cui dotazione è ritenuta sproporzionata alla luce delle innovazioni tecnologiche e organizzative introdotte nell'ultimo ventennio.

Tenuto conto che l'onere totale annuo pro capite (lordo stato) per ciascun Operatore è pari a 28.493,26 € (n. 8 unità 227.946,08€).

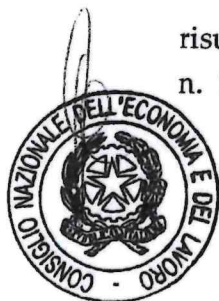
Le unità in dotazione organica saranno così rideterminate, con decorrenza 1° gennaio 2025:

- da 0 a 2 per l'area delle Elevate professionalità;
- da 33 a 35 per l'area dei Funzionari;
- da 26 a 27 per l'area degli Assistenti;
- da 9 a 1 per l'area degli Operatori.

Tale rideterminazione dei contingenti delle unità di personale non dirigente, generando un risparmio annuo pari a 20.182,59 €, consente la neutralità finanziaria dell'istituzione della nuova area nonché il rispetto del valore complessivo della dotazione organica.

Si conferma la necessità fino alla scadenza del mandato presidenziale del mantenimento dell'attuale assetto dell'ufficio di staff del Presidente, costituito ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dell'articolo 34 (Struttura di diretta collaborazione del Presidente) del Regolamento.

Si dà atto, con riguardo al limite di spesa posto per i contratti flessibili, che risultano rispettati i limiti ex articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78.





Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

La pianificazione dei fabbisogni e delle assunzioni, così evidenziata, potrà meglio consentire a questo Organo di rilievo costituzionale di continuare ad operare nell'ambito delle iniziative di rilancio, poste in essere già da tempo, garantendo la realizzazione degli obiettivi programmatici di medio e lungo periodo, attraverso una razionalizzazione ed un migliore utilizzo delle risorse umane.

Dal momento che il presente documento è parte integrante del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), quale strumento unico di coordinamento che mette in correlazione la programmazione dei fabbisogni di risorse umane – espressa in termini di profili professionali e competenze – alla programmazione strategica dell'Istituzione e alle strategie di valorizzazione del capitale umano, esso sarà oggetto, necessariamente, di revisione, in coerenza con le eventuali esigenze legate al completamento della riorganizzazione in corso, mediante l'aggiornamento del PIAO, sempre in conformità alle previsioni normative applicabili al Consiglio e regolamentari vigenti e in coerente attuazione delle specifiche indicazioni contenute nel Programma pluriennale di Attività della XI Consiliatura.

Si dà, pertanto, mandato al Segretario Generale di sottoporlo ad attento monitoraggio nel corso del 2025 e di proporre l'eventuale modifica dello stesso, anche alla luce dell'esigenza di rinnovamento della gestione delle risorse umane in chiave strategica, che sia funzionale ad un'efficace programmazione delle professionalità e all'ottimale perseguimento della missione pubblica che il CNEL è chiamato a perseguire.

Questa Amministrazione trasmetterà, entro il 31 dicembre di ciascun anno, per le necessarie verifiche, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la funzione pubblica - Ufficio per l'organizzazione ed il lavoro pubblico, e al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - IGOP, i dati concernenti il personale assunto in attuazione della presente programmazione triennale del fabbisogno e la relativa spesa annua lorda a regime effettivamente da sostenere.

